



## Lyrik

## Darüber stehen

Wie viel muss man eigentlich überstehen?  
 Der Winter ist überstanden  
 Der Frühling steht vor uns  
 Ihn zu überstehen ist einfach  
 Es liegt wohl an den Blüten  
 Dies zu verstehen ist einfach  
 Da möchte man nicht darüber stehen  
 Sondern in ihm aufgehen  
 Auch als Blüte am besten  
 Und dann stehst du über all jenen Dingen  
 Die den Blick verstellen  
 Auf das, was erlaubt zu spüren  
 Dass Elixiere sich immer neu mischen

Wie viel Weiteres ist zu überstehen?  
 Einfach darüber stehen

Ivo Zanoni, Iseo

## Cannocchiale

## Fürs weibliche oder fürs männliche Publikum

von Marianne Baltisberger

Was sehen sich Frauen gerne im Fernsehen an? Sendungen über Gossip, Mode oder Kochrezepte? Und welche Präferenzen haben Männer? Actionfilme, Thriller oder Wirtschaftsnachrichten? Italien widmet sich in diesen Tagen mal wieder ausgiebig der Geschlechterfrage. Denn der öffentlich-rechtliche Sender Rai hat angekündigt, "RaiMovi" und "RaiPremium" zugunsten eines neuen Angebots aufzugeben. Dieses soll – auf zwei getrennten Kanälen – den Wünschen und Ansprüchen des weiblichen und des männlichen Publikums entsprechen.

"Ein grotesker, unhistorischer, sexistischer und sogar gefährlicher Vorschlag", monierte daraufhin Lella Palladino, Präsidentin des Dachverbandes *D.i.Re-donne in rete contro la violenza*, der

80 Organisationen mit 116 Anti-Gewalt-Zentren und 92 Frauenhäusern in 18 Regionen vereint. Dadurch würden Stereotypen und Vorurteile, die der anhaltenden Diskriminierung von Frauen zugrunde liegen, weiter verstärkt. Der italienischen Gesellschaft falle es noch immer schwer, sich der patriarchalischen Herrschaft zu entledigen, erklärte sie gegenüber der Tageszeitung "La Repubblica".

Prominente Unterstützung erhielt Lella Palladino bei ihrem Anliegen aus dem Ausland, besser gesagt aus England, wo "The Guardian" das Thema aufgenommen hatte. Dieser sprach von *gender-based channels*, auf Geschlechter abgestimmte TV-Kanäle. Zitiert wurde der italienische Senator Salvatore Margiotta des *Partito Democratico*, der

nicht nur die geplante Neuerung bei der Rai, sondern auch das regierende Mitte-Rechts-Bündnis kritisierte. Die neuen Kanäle würden der Subkultur dieser Landesregierung entsprechen, meinte er. Auf Anfrage des "Guardian" bezeichnete die Rai die Anschuldigungen als "lächerlich". Wie in einem Communiqué von Mitte April erwähnt, solle in erster Linie das Filmangebot erweitert werden. Ausserdem wolle man durch einige auf die Geschlechter abgestimmte Neuerungen den Werbekunden die Möglichkeit geben, ihre Spots im Programm besser zu positionieren. Es sei aber nie geplant gewesen, ein "Rai Uomo" und "Rai Donna" einzuführen. "Das wäre beleidigend."

In der Rubrik *Cannocchiale* blickt die TZ über die Grenze nach Italien

## Le piazze del Ticino

## Piazzetta dei Riformati a Locarno

di Angelo Rossi

Come abbiamo già avuto modo di costatare non mancano in Ticino le piazze dedicate ad **avvenimenti storici** come la conquista dell'Indipendenza, nel 1803, o la Riforma del 1830. Mancano invece nel Cantone piazze, e anche vie, dedicate all'emigrazione o agli emigranti, sebbene il fenomeno dell'emigrazione, in uscita o in entrata sia quello che maggiormente ha contribuito allo **sviluppo del benessere** dei ticinesi soprattutto nel corso degli ultimi due secoli. Fa eccezione a questa regola, a Locarno, la piazzetta dei Riformati che ricorda per l'appunto uno tra i **più dolorosi** episodi della storia dell'emigrazione ticinese. Il mattino del 3 marzo 1555, 173 persone appartenenti a 55 famiglie locarnesi, erano costretti a lasciare il loro domicilio per aver abbracciato la religione **protestante**. La sera arrivarono a Roveredo dove avrebbero soggiornato due mesi in attesa di sapere dove avrebbero potuto stabilirsi definitivamente. Ricordano Rossi e Pometta nella loro storia del Cantone Ticino: "Nei Grigioni solo la Lega delle dieci Giurisdizioni, e quella della Casa di Dio loro offero di ospitarli, e vi si fissarono diverse famiglie e tra questi i Besozzi, i Bodetti, i Viscardi, gli Albertini ed altre; ma l'odissea di quei **convertiti** durò a lungo, poiché a Zurigo stessa, benché avessero avuto all'inizio buona accoglienza, non tardarono a trovarsi a disagio. **La foggia** del vestire, il linguaggio ed il modo di vivere dei Lo-



carnesi suscitavano **scherni** ed anche scandalo, come scrisse Taddeo Duni, uno dei rifugiati: essi abitavano un sobborgo detto dei "Lombardi". Sappiamo però che nel corso dei secoli alcune di quelle famiglie, come i Von Muralt e i Von Orelli, fecero fortuna a Zurigo importandovi **il commercio della seta**. Per Locarno, la partenza dei Riformati contribuì probabilmente al **declino** delle fortune di quel bor-

go che già era sfavorito dal fatto che, dopo il **crollo** del ponte della Torretta di Bellinzona, nel 1515, non aveva praticamente più vie di comunicazione dirette con il resto del Ticino. Questa è per lo meno la tesi sostenuta da Piero Bianconi in un opuscolo da lui scritto sulla cacciata dei Riformati da Locarno. Un evento doloroso che le autorità locarnesi hanno deciso di commemorare con questa piazzetta. È una piazza rettangolare di grande **modestia**, senza monumenti e senza fontane, che si trova a qualche passo dalla chiesa dell'Assunta, nella città vecchia. Su tre lati è circondata da case ticinesi che probabilmente hanno più di cent'anni. La piazza è invece aperta sul quarto lato che dà sulla via Cittadella. In fondo alla piazzetta c'è il Barlume con un piccolo giardino davanti. Questo esercizio riprende il nome dal fortunato bar, sulla costa toscana, che Marco Malvaldi, il fortunato autore di gialli italiani, ha messo al centro delle sue storie. Non so se il Barlume di Locarno può contare, come clienti, sui quattro vecchietti sedentari che animano le storie di Malvaldi. Da Internet vengo a sapere però che il suo ristorante è noto per le lasagne. Non vi sono sulla piazza altri negozi o esercizi pubblici. Negli edifici che la circondano vi sono però la sede di un partito di sinistra e gli studi di professionisti che praticano **professioni poco ortodosse**, proprio da piazzetta dei Riformati.

**avvenimenti storici:** historische Ereignisse  
**sviluppo del benessere:** Entwicklung des Wohlstands  
**più dolorosi:** schmerzhafteste  
**protestante:** protestantisch

**convertiti:** Bekehrte  
**la foggia:** die Art  
**scherni:** Gespötte / Verhöhnung  
**il commercio della seta:** der Seidenhandel

**declino:** Niedergang  
**il crollo:** der Einsturz / Zusammenbruch  
**modestia:** Bescheidenheit  
**professioni poco ortodosse:** wenig orthodoxe Berufe

Anzeige



**Apero Venezia:**  
 6.05.2019, 18 Uhr,  
 Piazzetta de  
 Capitani 10,  
 Locarno

Locarno-Mailand-Venedig  
auf Wasserwegen!

**Diese Schifffahrt ist eine Premiere – 670 km trennen das Tessin von Venedig. Vom Lago Maggiore geht es auf dem im 2015 renovierten Kanal Naviglio Grande nach Mailand und dann auf den Flüssen Ticino und Po bis zum Meer. Die langsame Fahrt auf dem Wasser wird mit Landgängen und Besichtigungen der Städte Pavia, Cremona, Mantua, Ferrara, Chioggia und Venedig ergänzt.**

## Highlights!

- Fahrt auf dem Kanal Naviglio Grande nach Mailand
- Erkundung des Po, des längsten Flusses Italiens
- Besuch von Brescello, der bekannte Drehort von „Don Camillo e Peppone“
- Entdeckung von Ferrara, eine Stadt der Renaissance, der Kunst, Kultur und Hauptstadt des Fahrrades
- Schifffahrt durch das Po-Delta
- Triumphale Einzug nach Venedig, bis direkt vor die Piazza San Marco

## Informationen

Reisedaten: 8.-16. Juni 2019  
 Preis: CHF 3'950  
 Einzelzimmer-Zuschlag: CHF 680  
 Gruppengrösse: 12 Personen

## Buchungen

Viaggi Rossetti  
 Piazzetta de Capitani 10  
 CH-6600 Locarno

Tel. +41 (0)91 600 33 44  
 E-mail info@viaggirossetti.ch  
 Internet www.viaggirossetti.ch

VIAGGI ROSSETTI

Neue Horizonte entdecken